



**Organise.
Fight.
Win.**

A *Recipe* for a stronger



5th Congress Zagreb 6-7 November 2019

#StrongerEFFAT

Punto 9B



**EFFAT
Action Plan
2020-2021**



EFFAT



Piano d'azione dell'EFFAT 2020-2021

A. Introduzione

B. Priorità dell'EFFAT

- 1. Organizzare, combattere e vincere: la ricetta per un EFFAT più forte**
- 2. Contrattazione collettiva e dialogo sociale**
- 3. Politiche sostenibili per posti di lavoro più numerosi e più equi**

C. Priorità settoriali

- 1. Settore agricolo dell'EFFAT**
- 2. Settore Alimentare-Bevande-Tabacco dell'EFFAT**
- 3. Settore del Turismo dell'EFFAT**



Un EFFAT più forte

In qualità di organizzazione che rappresenta 115 sindacati di 38 paesi europei, la Federazione europea dei sindacati nei settori dell'alimentazione, dell'agricoltura e del turismo (EFFAT) è chiaramente un importante stakeholder a livello europeo, che difende gli interessi dei suoi 1,2 milioni membri, ma anche di 25 milioni di lavoratori nei settori dell'agricoltura, dell'alimentazione, delle bevande e del tabacco e del turismo, attraverso azioni, patrocinio e contrattazione collettiva. Attraverso l'EFFAT, i sindacati dell'Europa settentrionale, centrale e meridionale uniscono le forze in un partenariato paritetico per rafforzare le loro organizzazioni e aumentare la loro capacità di rappresentare i loro membri.

L'EFFAT si trova ad un bivio. L'EFFAT e le sue affiliate si trovano di fatto di fronte a numerose sfide, causate dall'introduzione di nuove tecnologie, dal cambiamento climatico, dalle politiche neoliberali, dall'aumento del nazionalismo e dal capitale avido, che minacciano tutti i lavoratori in tutta Europa. Al 5° Congresso dell'EFFAT a Zagabria si stanno compiendo passi importanti per costruire un'EFFAT più forte attraverso l'adozione di una nuova struttura organizzativa, l'elezione di una nuova leadership, ma soprattutto definendo chiare priorità politiche, strategie e azioni per rispondere alle grandi sfide che ci attendono. L'EFFAT ha inoltre adottato alcune misure per garantire che le sue strutture, la sua leadership e le sue azioni comprendano un'equa rappresentanza di tutti i membri dei diversi settori e aree dell'Europa.

Il piano d'azione definisce le attività che l'EFFAT si è impegnata a intraprendere nei prossimi anni (2020-2021) insieme ai sindacati membri di tutti i settori. Inoltre, nel presente documento sono incluse anche le priorità settoriali sviluppate da ciascuno dei settori dell'EFFAT conformemente al quadro politico dell'EFFAT.

Il piano d'azione si basa sul quadro politico dell'EFFAT per il 2020-2024 e si concentra su tre priorità principali:

1. Costruire il potere e la solidarietà sindacale
2. Migliorare i diritti e le condizioni dei lavoratori attraverso la contrattazione collettiva
3. Perseguire un'Europa equa e sostenibile, dai campi alla tavola

Questo piano d'azione intende guidare l'EFFAT e i suoi affiliati a trovare nuovi modi per far crescere e rivitalizzare il movimento sindacale europeo in modo che un maggior numero di lavoratori possa beneficiare di sindacati forti, della contrattazione collettiva e della difesa a livello europeo. Il segretariato dell'EFFAT, insieme al comitato esecutivo dell'EFFAT, lavorerà all'attuazione del piano d'azione, in stretta collaborazione con i sindacati membri. Se vogliamo avere successo nella realizzazione della nostra missione, dobbiamo essere in grado di parlare con una sola voce e seguire queste azioni a livello nazionale. Infine, il comitato esecutivo dell'EFFAT integra queste priorità nei suoi lavori monitorando e valutando l'attuazione del presente piano d'azione.

Si tratta di un piano di lavoro ambizioso, ma è ciò di cui abbiamo bisogno per affrontare con successo le complesse sfide del nostro tempo. L'EFFAT ha un grande potenziale che è costituito da energia, contributi e competenze dei nostri affiliati e membri in tutta Europa. Per questo motivo il Segretariato è pienamente convinto che saremo in grado di mantenere i nostri impegni.

Sindacati forti creano benefici per i loro iscritti e per tutti i lavoratori ogni giorno. Diritti e benefici non dovrebbero mai essere dati per scontati. Dobbiamo sempre ribadire a tutti, attraverso azioni e una comunicazione efficace, l'enorme contributo che sindacati forti hanno dato ai lavoratori.

Se siamo uniti nelle nostre battaglie, vinceremo.



B. Priorità dell'EFFAT

B.1 Organizzare, combattere e vincere: Una ricetta per un EFFAT più forte

Sindacati forti sono essenziali per garantire maggiore giustizia sociale, migliori condizioni di lavoro e salari dignitosi. Negli ultimi decenni, i sindacati in Europa hanno subito un calo dei membri, dello status pubblico e della loro efficacia nel raggiungere i loro obiettivi fondamentali.

La promozione del potere sindacale deve essere la nostra priorità principale. Per avere successo, dobbiamo adottare nuove strategie per recuperare le nostre forze. Dobbiamo pensare in modo creativo a nuove forme di organizzazione in un mondo del lavoro che cambia, a nuovi modi per sostenere l'iscrizione e il crescente numero di lavoratori nel settore dei servizi e a condizioni di lavoro precarie.

La forza della nostra organizzazione non dipende solo dalla solida composizione dei nostri affiliati, ma anche dalla nostra capacità di mobilitare, combattere e difendere un futuro migliore per i lavoratori e per una società europea basata sull'equità e sulle pari opportunità. Un'EFFAT più forte dipende dal contributo e dall'impegno dei sindacati membri, non solo per quanto riguarda la direzione politica, ma anche attraverso un impegno reale nel fornire solidarietà al di là delle frontiere e dei settori. Quest'ultimo richiederà una più stretta cooperazione tra i nostri affiliati e un migliore coordinamento tra EFFAT e IUF su lotte e campagne comuni, nonché su altre questioni importanti.

Nei prossimi due anni, l'EFFAT si concentrerà in particolare sui giovani lavoratori, sull'organizzazione, sulle campagne, sulla cooperazione transfrontaliera e sul coordinamento generale delle ATN, e manterrà pertanto queste priorità come punti permanenti all'ordine del giorno degli organi direttivi dell'EFFAT.

Nel 2020-2021, l'EFFAT e i suoi affiliati lo faranno:

Organizzare per costruire il potere sindacale

- ✓ Sviluppare una strategia di ampio respiro per l'EFFAT in materia di organizzazione e reclutamento con l'obiettivo di aumentare l'adesione.
- ✓ Identificare possibili progetti di organizzazione di sindacati membri impegnati, con particolare attenzione agli affiliati in Europa sudorientale e in Europa centrale e orientale.
- ✓ Promuovere nuove tecniche organizzative e scambiare buone pratiche in materia di organizzazione dei lavoratori, compresi i gruppi più vulnerabili e i lavoratori con forme di occupazione atipiche, come i giovani, i migranti, i disabili, i lavoratori stagionali, i lavoratori domestici e i lavoratori a piattaforma.
- ✓ Attrarre nuove organizzazioni membri che condividono i nostri valori per rafforzare l'adesione in tutti i settori dell'EFFAT e per garantire che siamo rappresentati in tutti i paesi europei.

Costruire campagne di solidarietà

- ✓ Fornire la massima solidarietà agli affiliati che hanno bisogno di aiuto per difendere gli interessi dei loro membri per qualsiasi motivo.

- ✓ Creare strutture che promuovano una migliore organizzazione, cooperazione e valutazione della solidarietà transfrontaliera per sostenere attivamente e dare visibilità alle campagne e alle azioni sindacali.
- ✓ Organizzare e coordinare la solidarietà transfrontaliera per dare sostegno attivo e visibilità alle campagne e alle azioni sindacali.
- ✓ Promuovere lo scambio di buone pratiche in materia di campagne, organizzazione e solidarietà.
- ✓ Sviluppare un'efficace strategia di comunicazione e di campagna attraverso un forte network che ha forti legami con i nostri affiliati.

Raggiungere i giovani lavoratori

- ✓ Garantire che il Comitato della gioventù disponga di risorse adeguate per sviluppare campagne proprie nell'interesse dei giovani lavoratori.
- ✓ Sostenere la campagna globale dei lavoratori del fast-food sviluppando azioni specifiche con il coinvolgimento attivo del Comitato dei giovani.
- ✓ Promuovere la partecipazione dei giovani lavoratori e dei giovani sindacalisti al lavoro e



alle strutture di governo dell'EFFAT.

- ✓ Organizzare corsi di formazione e seminari in collaborazione con l'ETUI per consentire ai giovani attivisti di partecipare attivamente al lavoro sindacale.
- ✓ Sviluppare un programma di tirocinio breve presso il segretariato dell'EFFAT, in stretta collaborazione con il Comitato della gioventù, per dare ai giovani sindacalisti l'opportunità di conoscere il lavoro sindacale europeo.

Rendere i sindacati più attraenti per le donne

- ✓ Sviluppare una nuova e forte politica di genere che impegni gli affiliati ad attuare strategie e richieste di contrattazione collettiva in materia di parità di retribuzione, equilibrio tra lavoro e vita privata, molestie sessuali e violenza sul lavoro.
- ✓ Garantire la pari partecipazione delle donne al lavoro e alle strutture decisionali dell'EFFAT a tutti i livelli e perseguire l'integrazione della dimensione di genere in tutti i settori politici dell'EFFAT.
- ✓ proseguire la lotta per le pari opportunità, la non discriminazione e la parità di retribuzione

Creare e rafforzare le reti ATN

- ✓ Sviluppare nuove strategie e politiche delle ATN per migliorare il coordinamento e la cooperazione sindacale promuovendo la solidarietà e il sostegno in caso di azione industriale.
- ✓ Rafforzare il ruolo del gruppo di lavoro delle ATN dell'EFFAT e organizzare almeno una conferenza annuale delle ATN -CAE.
- ✓ Organizzare riunioni a livello nazionale tra il segretariato dell'EFFAT e i membri dei comitati aziendali nazionali ed europei, nonché con i dirigenti sindacali.
- ✓ Valutare la necessità di creare alleanze/reti sindacali europee in specifiche ATN sull'esempio del gruppo di coordinamento EFFAT Coca-Cola.
- ✓ Riesaminare e sviluppare il "Codice di condotta dell'EFFAT sull'azione industriale" e una rete di allarme rapido per fornire un sostegno attivo agli affiliati, alle azioni e alle campagne.
- ✓ Promuovere l'uso del portale EFFAT sulle ATN

e sui CAE, nonché gli strumenti di lavoro ivi caricati.

- ✓ Creare nuovi strumenti di lavoro su specifiche sfide sociali da rivolgere ai membri dei comitati aziendali nazionali ed europei e ai dirigenti sindacali.
- ✓ riesaminare e attuare il programma di lavoro dell'EFFAT per i CAE e le ATN allineandolo all'agenda politica dell'EFFAT
- ✓ Garantire un migliore coordinamento tra il lavoro di EFFAT nei settori e nel dialogo sociale e l'azione di EFFAT nelle ATN e nei CAE.

Responsabilizzazione dei Comitati Aziendali Europei

- ✓ Portare a termine i negoziati in corso e valutare la necessità di istituire nuovi CAE.
- ✓ Garantire che tutti i CAE negoziati dall'EFFAT abbiano almeno un coordinatore EFFAT e una forte presenza sindacale per fornire una piattaforma per esercitare la solidarietà transfrontaliera e le strategie sindacali.
- ✓ Rafforzare i coordinatori dei comitati aziendali europei delle ATN attraverso una maggiore formazione sul quadro giuridico dei CAE e sul loro ruolo nel garantire l'attuazione dell'agenda politica di EFFAT nelle ATN.
- ✓ Utilizzare i CAE come strumento di organizzazione dei lavoratori
- ✓ Sviluppare nuove opportunità di formazione per i coordinatori ATN -CAE di EFFAT, i delegati sindacali e i membri dei comitati aziendali nazionali ed europei.
- ✓ garantire un maggiore impegno degli affiliati EFFAT per il coordinamento dei CAE in linea con le "Regole dell'EFFAT per i coordinatori dei CAE- ATN".
- ✓ Garantire un'equa attuazione della raccomandazione dell'ETUF su "come trattare con Brexit nei CAE e nel SE-WC".
- ✓ continuare a cooperare con le altre ETUF e la CES per sostenere una revisione o rifusione della direttiva 2009/38/CE del CAE e l'adozione di iniziative dell'UE per rafforzare la democrazia sul posto di lavoro



B. 2 Contrattazione collettiva più forte e più diffusa

I diritti e le condizioni dei lavoratori sono oggetto di attacchi in tutta Europa. Nel corso degli ultimi anni, i sindacati di molti Stati membri si sono trovati ad affrontare il progressivo decentramento della contrattazione collettiva, che ha spesso portato a una riduzione della sua copertura. Negli Stati membri soggetti all'intervento della troika la tendenza al ribasso della copertura della contrattazione collettiva è stata ancora più coerente. Sulla base di ipotesi neoliberali, molti governi e datori di lavoro hanno esercitato ulteriori pressioni sulla moderazione salariale e hanno lavorato attivamente per emarginare il ruolo dei sindacati indebolendo il loro potere e minando il dialogo sociale e i sistemi esistenti di determinazione dei salari.

I lavoratori di tutti i settori dell'EFFAT meritano un aumento salariale per fermare il declino a lungo termine della quota salariale. La priorità dell'EFFAT nei prossimi anni è rafforzare la contrattazione collettiva a livello nazionale e settoriale. Forti strutture di contrattazione collettiva garantiscono i diritti dei lavoratori, salari equi, affrontano le disuguaglianze e stimolano l'economia. E' inaccettabile che i profitti e gli incrementi di produttività non vengano ridistribuiti ai lavoratori che li hanno generati. Un solido dialogo sociale e una contrattazione collettiva efficace, soprattutto a livello di settore, sono strumenti essenziali per limitare il potere degli azionisti e porre fine alla massimizzazione del profitto a breve termine che sta danneggiando i nostri soci.

L'EFFAT ritiene che l'UE possa svolgere un ruolo cruciale fornendo un sostegno concreto per una crescita salariale più dinamica attraverso la contrattazione collettiva. Per questo motivo accogliamo con favore l'impegno del neoeletto Presidente della Commissione sull'introduzione di salari minimi attraverso la contrattazione collettiva come uno dei principali obiettivi della prossima agenda politica della Commissione. In collaborazione con la CES e le altre ETUF, faremo del nostro meglio per garantire che questo impegno si traduca in azioni concrete nel pieno rispetto della regolamentazione, delle tradizioni e delle pratiche esistenti negli Stati membri.

Nel 2020-2021, l'EFFAT e i suoi affiliati lo faranno:

Sostenere la contrattazione collettiva

- ✓ Fornire sostegno ai sindacati iscritti impegnati nella contrattazione collettiva a tutti i livelli
- ✓ Facilitare e incoraggiare la condivisione di buone pratiche nella contrattazione collettiva.
- ✓ promuovere il rafforzamento della contrattazione collettiva a livello nazionale e settoriale
- ✓ Sviluppare strategie volte a migliorare la copertura della contrattazione collettiva conformemente all'obiettivo della CES di raggiungere una copertura del 60% in tutti gli Stati membri dell'UE entro il 2025.
- ✓ assumere un ruolo attivo nel partenariato dell'UE sulle relazioni industriali lanciato dalla CES e ottenere il sostegno politico delle istituzioni dell'UE a favore della contrattazione collettiva
- ✓ continuare a sostenere gli sforzi e le campagne volte ad aumentare i salari minimi attraverso contratti collettivi o per via legislativa
- ✓ Fornire sostegno a tutti i sindacati iscritti che lottano per il riconoscimento e il diritto di

contrattare con specifiche aziende, e lottare contro il crescente fenomeno dei sindacati "gialli".

- ✓ Promuovere la cooperazione con altri ETUF per garantire che i contratti di appalto pubblico siano aggiudicati solo alle imprese che rispettano la contrattazione collettiva.
- ✓ Sviluppare ulteriormente il coordinamento e la cooperazione settoriale sulle questioni e le priorità della contrattazione collettiva.
- ✓ Continuare la cooperazione in materia di contrattazione collettiva a livello aziendale utilizzando i CAE come piattaforma.
- ✓ Ampliare l'etichettatura sociale, come l'iniziativa "alberghi e ristoranti per promuovere le imprese socialmente responsabili nel rispetto dei contratti collettivi e dei diritti dei lavoratori

Concentrarsi sullo sviluppo delle capacità

- ✓ Sostenere il dialogo sociale e sviluppare iniziative di capacity building dell'Europa centrale e sudorientale anche attraverso un uso più mirato delle risorse dell'UE.
- ✓ Formare i coordinatori ATN -CAE sull'uso



potenziale dei CAE come piattaforma per sviluppare le capacità e condividere le migliori pratiche.

Rafforzare il dialogo sociale settoriale

- ✓ incoraggiare un maggiore coinvolgimento delle parti sociali a livello europeo e nazionale per accrescere il peso politico del dialogo sociale settoriale
- ✓ adoperarsi per una migliore adozione e attuazione dei risultati del dialogo sociale a livello aziendale e nazionale
- ✓ garantire il coordinamento tra i dialoghi sociali settoriali e il quadro politico dell'EFFAT
- ✓ Impegnarsi in progetti comuni delle parti sociali con i datori di lavoro europei per affrontare le sfide pertinenti

Esplorare le opportunità dei accordi transnazionali (TCA)

- ✓ Adottare e promuovere nuove norme dell'EFFAT per la negoziazione delle TCA.
- ✓ Negoziare nuovi TCA quando necessario per rafforzare i diritti dei lavoratori e dei sindacati.
- ✓ Condividere le conoscenze e gli esempi di buone pratiche nella negoziazione dei TCA.
- ✓ assumere un ruolo attivo nel dibattito della CES sul futuro ruolo dei TCA

Lotta contro gli interessi finanziari a breve termine

- ✓ Affrontare e valutare la finanziarizzazione del nostro settore e il costante perseguimento di profitti a breve termine nei nostri settori.
- ✓ Chiedere ai CAE delle società transnazionali quotate in borsa di firmare una dichiarazione congiunta contro la massimizzazione dei profitti a breve termine e contro le strutture retributive che collegano i compensi dei dirigenti agli interessi degli azionisti.

Garantire una migliore salute e sicurezza

- ✓ Rafforzare la salute e la sicurezza in tutti i settori sulla base di buone pratiche e iniziative.
- ✓ Attuare le raccomandazioni dell'EFFAT sulla "Lotta contro le molestie sessuali e la violenza sul lavoro nei settori dell'agricoltura, dell'alimentazione, del turismo e del lavoro domestico", ad esempio integrandole nei dialoghi sociali settoriali.
- ✓ Promuovere l'attuazione e la ratifica della nuova convenzione OIL 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro.
- ✓ Promuovere l'attuazione e la ratifica della nuova convenzione OIL 184 sulla sicurezza e la salute in agricoltura per migliorare le condizioni di lavoro e combattere lo sfruttamento dei lavoratori.



B. 3 Il nostro impegno per un'Europa più equa per i lavoratori e una filiera alimentare sostenibile

L'EFFAT deve lottare per un'Europa equa, basata sui valori fondamentali della democrazia, della solidarietà, dell'uguaglianza, di una transizione giusta e di politiche europee sostenibili in materia di agricoltura, alimentazione e turismo. Queste sono le condizioni per creare un'Europa più equa, che salvaguardi e migliori i diritti dei lavoratori, fornisca standard sociali elevati e crei posti di lavoro migliori e più dignitosi.

I lavoratori europei si trovano di fronte a nuove sfide legate alle nuove tecnologie e ai cambiamenti climatici. L'EFFAT ritiene che gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che riguardano, tra l'altro, il lavoro dignitoso, la povertà, un'istruzione di qualità, la parità di genere e il cambiamento climatico, dovrebbero essere utilizzati come strumento sindacale nella lotta per un'Europa più giusta e una transizione giusta verso un nuovo mondo del lavoro basato su un'economia verde e digitale.

L'EFFAT deve rafforzare la propria voce nei confronti dei datori di lavoro e delle istituzioni europee. Una forte rappresentanza e difesa dei lavoratori europei dipende da sindacati forti in tutta Europa, ma anche da una cooperazione e solidarietà transfrontaliera e intersettoriale ben coordinata. Nei prossimi due anni, l'EFFAT lavorerà intensamente e coopererà con la CES, la ETUF e i suoi affiliati per garantire un'equa attuazione di tutti gli atti legislativi UE recentemente adottati e continuerà a richiedere misure concrete e vincolanti per attuare ulteriormente il pilastro europeo dei diritti sociali (EPSR).

Nel 2020-2021, l'EFFAT e i suoi affiliati lo faranno:

Lotta per un'Europa più equa per i lavoratori

- ✓ Aumentare la portata politica dell'EFFAT sviluppando buone relazioni e contatti con i membri del Parlamento europeo, le principali parti interessate della Commissione europea e del Consiglio attraverso la comunicazione e le riunioni.
- ✓ Parlare con una voce forte per influenzare il processo decisionale dell'UE attraverso una solida difesa settoriale a tutti i livelli.
- ✓ Utilizzare gruppi di lavoro ad hoc per sviluppare le strategie comuni dell'EFFAT su varie questioni e priorità comuni europee.
- ✓ Promuovere l'attuazione della raccomandazione del Consiglio relativa a un quadro europeo per la qualità e l'efficacia degli apprendistati 2018/C153/01

Costruire forti alleanze nell'interesse dei lavoratori

- ✓ Lavorare in stretta collaborazione con la CES e altre ETUF su varie questioni intersettoriali.
- ✓ Garantire una forte presenza nei lavori e negli organi direttivi della CES
- ✓ Rafforzare i nostri rapporti con le nostre organizzazioni consorelle, le ONG e le organizzazioni della società civile per rafforzare la nostra richiesta di un sistema fiscale più equo in Europa e nel mondo.

Promuovere una transizione giusta verso un'economia verde e digitale

- ✓ Fare della transizione verso un'economia verde una priorità politica e assumere un ruolo attivo, insieme all'IUF e ad altri alleati, per sviluppare politiche settoriali che rispondano alle esigenze dei lavoratori.
- ✓ Promuovere un'industria bioalimentare più forte, rispettosa dei lavoratori e sostenibile
- ✓ Aumentare la consapevolezza delle conseguenze del cambiamento climatico nei nostri settori attraverso campagne, posizioni politiche e linee guida.
- ✓ Mantenere un ruolo attivo nel progetto della CES "Coinvolgere i sindacati nell'adattamento ai cambiamenti climatici" ed esplorare nuove opportunità per i progetti dell'UE.
- ✓ Includere l'impatto delle nuove tecnologie come punto permanente della nostra agenda politica, con particolare attenzione alle condizioni di lavoro, alla formazione e ai nuovi modelli di lavoro.
- ✓ Portare a termine il progetto dell'EFFAT sulla digitalizzazione nel settore alimentare
- ✓ individuare le buone pratiche per anticipare e gestire efficacemente il cambiamento e le ristrutturazioni a livello aziendale, in particolare le misure volte ad aumentare il livello delle competenze e ad aumentare l'occupabilità.



- ✓ esercitare pressioni sulle imprese anche attraverso i CAE per garantire il coinvolgimento dei sindacati nell'attuazione degli obiettivi dell'ONU in materia di sviluppo sostenibile
- ✓ Continuare a partecipare al progetto "Economia GIG e processi di informazione, consultazione, partecipazione e contrattazione collettiva dei lavoratori".
- ✓ rilanciare il comitato di collegamento europeo del turismo per rafforzare il lavoro intersettoriale e scambiare esempi di buone pratiche su come affrontare l'impatto della digitalizzazione e delle nuove tecnologie sul turismo

Lotta contro il lavoro precario

- ✓ Lotta contro il lavoro precario attraverso progetti e l'attuazione della Carta dell'EFFAT contro il lavoro precario
- ✓ Rivedere la Carta dell'EFFAT contro il lavoro precario per garantire la protezione delle forme di lavoro atipiche.
- ✓ Rafforzare il nostro impegno per i lavoratori domestici che sono tra i lavoratori più vulnerabili. A tal fine, l'EFFAT promuoverà l'istituzione di un comitato europeo di collegamento per i lavoratori domestici.
- ✓ Spingere per l'adozione di una base di diritti e di un accesso garantito alla protezione sociale per tutti i lavoratori.
- ✓ promuovere iniziative nazionali affinché i lavoratori anziani possano andare in pensione con dignità dal mercato del lavoro, sulla base di politiche efficaci di gestione dell'età e della natura del lavoro

Promuovere catene del valore eque e sostenibili

- ✓ adottare un approccio politico olistico e sostenibile lungo l'intera catena di approvvigionamento agroalimentare e sostenere una politica alimentare comune per l'Unione europea
- ✓ Lotta contro il lavoro minorile in tutti i nostri settori e per un commercio internazionale equo e sostenibile nella catena di approvvigionamento agroalimentare.
- ✓ Rafforzare le alleanze con i sindacati che rappresentano i lavoratori del settore del commercio al dettaglio per garantire

ulteriormente la sostenibilità della catena del valore agroalimentare.

- ✓ Seguito della proposta legislativa del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione
- ✓ garantire i diritti dei lavoratori nelle catene di subappalto, concentrandosi sull'individuazione delle violazioni in tali catene e creando pressioni per un'iniziativa legislativa dell'UE in materia di subappalto
- ✓ lottare per una riforma sostenibile della politica agricola comune che rispetti i diritti dei lavoratori e la sostenibilità e crei nuovi e migliori posti di lavoro
- ✓ prestare particolare attenzione agli sviluppi di una normativa obbligatoria in materia di due diligence in materia di diritti umani a livello dell'UE
- ✓ Migliorare la conoscenza della direttiva UE sulla divulgazione di informazioni non finanziarie, che può essere un utile strumento sindacale per garantire che le ATN rispettino i diritti umani e le altre norme sociali.
- ✓ dare seguito all'attuazione della direttiva sulle pratiche commerciali sleali in quanto è importante per l'intera catena di approvvigionamento agroalimentare

Lotta contro il dumping sociale

- ✓ Valutare i nuovi poteri della futura Autorità europea del lavoro e la richiesta di un seggio dell'EFFAT nel gruppo delle parti interessate.
- ✓ Sostenere gli affiliati nella loro lotta contro lo sfruttamento dei lavoratori e le pratiche di master di gruppo nei settori dell'EFFAT attraverso campagne e iniziative locali.
- ✓ Partecipare attivamente al recepimento della direttiva sul distacco dei lavoratori riveduta e partecipare al comitato di esperti sul distacco dei lavoratori istituito dalla Commissione.
- ✓ continuare a svolgere un ruolo attivo nella piattaforma europea per la lotta al lavoro sommerso
- ✓ Seguito alle conseguenze del Brexit nel Regno Unito e nell'UE per i lavoratori impiegati nei settori EFFAT

Promuovere l'equilibrio tra lavoro e vita privata

- ✓ svolgere un ruolo attivo nel dibattito su come ottenere una riduzione generale dell'orario di



lavoro senza riduzioni salariali

- ✓ promuovere le migliori pratiche di esempi riusciti di riduzione dell'orario di lavoro ottenuti a livello nazionale attraverso la contrattazione collettiva
- ✓ Promuovere un forte recepimento e una rapida attuazione della direttiva sulla conciliazione tra vita professionale e vita privata.

Celebrare e sviluppare la diversità

- ✓ Promuovere e produrre materiale che affronti il populismo, i sentimenti antieuropei e la

xenofobia sul posto di lavoro.

- ✓ Promuovere il coinvolgimento delle parti sociali nell'integrazione dei migranti e dei rifugiati nel mercato del lavoro e continuare lo scambio di buone pratiche a livello nazionale, settoriale e aziendale.
- ✓ Lavorare a stretto contatto con IUF nella lotta per assicurare che tutti i membri della comunità LGBTQI siano trattati con rispetto e dignità nella società e sul posto di lavoro, educando i membri sull'importanza dell'uguaglianza LGBTQI e creando occasioni di incontro per discutere su come organizzare le attività di volontariato.

C. Priorità settoriali

C. 1 Priorità del settore agricolo

✓ **Per una politica agricola comune europea a carattere sociale**

Siamo a favore di una politica agricola comune sociale europea che aiuti i lavoratori e prevenga il dumping sociale attraverso strumenti forti. Vogliamo che i dipendenti siano preparati al cambiamento e incoraggiati a farlo. E vogliamo rendere il lavoro più sicuro attraverso la politica agricola comune.

✓ **Per un ambiente vivibile nelle zone rurali**

Contro lo spopolamento e la distruzione di posti di lavoro nelle zone rurali abbiamo stabilito la solidarietà e la comunità locale, gli sviluppi adeguati e l'equa partecipazione delle zone svantaggiate allo sviluppo della società nel suo complesso. I sindacati possono essere un partner importante in questo senso.

✓ **Il futuro del lavoro deve aiutare le persone**

La digitalizzazione, la globalizzazione e la demografia cambieranno radicalmente il mondo del lavoro nel nostro settore. La digitalizzazione pone già grandi sfide per i lavoratori del settore. Esamineremo attentamente i cambiamenti e il loro impatto sul lavoro e sui dipendenti.

✓ **Riconoscere i salari agricoli**

La manodopera agricola deve finalmente ricevere un adeguato riconoscimento sociale. Senza i lavoratori dell'agricoltura, della

silvicoltura, dell'orticoltura e dell'acquacoltura, l'approvvigionamento alimentare delle nostre società sarebbe scarso. Questi servizi, che sono forniti quotidianamente dai dipendenti, devono essere adeguatamente riconosciuti dalla società.

✓ **Garantire e creare posti di lavoro sostenibili**

L'EFFAT è impegnata a creare posti di lavoro sostenibili nel nostro settore. La riduzione di alcune colture non deve andare a scapito di singole regioni. La sostenibilità deve diventare la priorità assoluta per tutti gli investimenti economici. I processi di produzione sostenibili devono essere promossi, in particolare, i processi socialmente dannosi devono essere modificati o interrotti. Il settore ha bisogno di un sostegno politico adeguato e mirato. Gli interessi dei dipendenti devono essere presi in considerazione fin dall'inizio nello sviluppo di nuovi concetti.

✓ **Per un lavoro equo in agricoltura**

Lo sfruttamento, il dumping sociale e l'illegalità non devono più essere collegati al lavoro salariato nel nostro settore. L'EFFAT è pertanto favorevole a un lavoro equo nel settore agricolo. Il lavoro illegale deve quindi essere combattuto con rigore e le pratiche illegali eliminate dalla legislazione quadro europea. I lavoratori devono essere adeguatamente informati dei loro diritti e dei loro obblighi sul terreno. Le norme sociali minime stabilite nelle leggi o nei contratti collettivi devono costituire la base di pratiche



appropriate per combattere l'illegalità e la tratta di esseri umani.

✓ **Per una migliore salute e sicurezza sul lavoro**

Il lavoro nelle nostre industrie è ancora tra i più pericolosi al mondo e in Europa. Per questo motivo l'EFFAT si impegna a favore di una forte tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Il nostro lavoro si concentra sulla protezione dal calore e dai raggi solari, sulla protezione della schiena, dei muscoli, dei tendini e delle articolazioni e sul miglioramento della protezione della pelle. L'esposizione a sostanze pericolose deve essere ridotta e le sostanze pericolose devono essere vietate. Le macchine e le attrezzature devono essere orientate verso le persone e non le persone verso le macchine. I nuovi pericoli biologici devono essere identificati in una fase iniziale e i lavoratori devono essere formati su di essi.

✓ **Combattere il cambiamento climatico**

I cambiamenti climatici colpiscono il nostro settore in molti modi. I posti di lavoro sono a rischio e le soluzioni devono essere affrontate e attuate in modo sostenibile. I lavoratori devono essere protetti e i carichi non devono essere loro trasferiti. Occorre risolvere nuovi pericoli, anche mortali, e i lavoratori devono essere sollevati.

✓ **I piccoli agricoltori e i sindacati combattono fianco a fianco**

Molti piccoli proprietari terrieri sono dipendenti nella loro occupazione principale o secondaria. Essi forniscono servizi importanti per l'ambiente e le zone rurali. Per questo motivo i lavoratori e i loro sindacati lottano insieme ai piccoli agricoltori

e alle loro associazioni per la coesistenza sociale nelle zone rurali. L'EFFAT è orgogliosa del suo comitato dei piccoli agricoltori e intensificherà la sua cooperazione.

✓ **Migliorare la protezione sociale**

I lavoratori del nostro settore devono beneficiare di miglioramenti generali della protezione sociale, indipendentemente dalla nazionalità o dall'istruzione. Chiunque lavori in Europa deve avere lo stesso accesso ai sistemi di protezione sociale di qualsiasi altro lavoratore locale. Le barriere burocratiche devono essere ridotte, in quanto servono solo a ridurre la protezione di alcuni lavoratori. Tutti i lavoratori dovrebbero contribuire ai sistemi di protezione sociale attraverso il loro lavoro e quindi anche sviluppare i diritti.

✓ **Per un commercio internazionale equo e sociale**

L'Europa deve perseguire una politica commerciale sociale e sostenibile per continuare a svolgere un ruolo forte nella concorrenza internazionale anche in futuro. Lo smantellamento delle conquiste sociali e la negazione dei lavoratori e dei loro servizi negli accordi commerciali internazionali riducono il ruolo dell'Europa nel mondo del futuro.

✓ **La solidarietà internazionale aiuta i lavoratori in Europa e nel mondo**

Insieme all'IUF, difendiamo i diritti sociali dei lavoratori del nostro settore in tutto il mondo e in Europa. L'Europa ha una grande responsabilità per i diritti sociali dei lavoratori in tutto il mondo. Ci assumiamo questa responsabilità praticando la solidarietà internazionale.



C. 2 Priorità del settore Alimentare-Bevande-Tabacco

Il settore delle bevande, alimentari e del tabacco (FDT) fa parte dell'EFFAT e come tale è coperto dal piano d'azione comune dell'EFFAT che sarà approvato al Congresso dell'EFFAT del 6-7 novembre 2019 a Zagabria.

Il settore FDT contribuirà agli obiettivi comuni dell'EFFAT e allo sviluppo di nuovi obiettivi politici e soluzioni al servizio della causa comune dei membri dell'EFFAT.

Gli obiettivi settoriali del FDT sono collegati agli obiettivi globali delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile:

- ✓ 1 Nessuna povertà
- ✓ 2 Fame zero
- ✓ 5 Uguaglianza di genere
- ✓ 8 Lavoro dignitoso e crescita economica
- ✓ 10 Ridurre le disuguaglianze
- ✓ 12 Consumo e produzione responsabili
- ✓ 13 Azione per il clima
- ✓ 17 Partenariati per gli obiettivi

Nel 2020-2021, l'EFFAT e le sue affiliate nel settore dei prodotti alimentari, bevande e tabacco:

1. Creare insieme un'Europa migliore

Il nostro obiettivo principale è prevenire il dumping sociale a livello nazionale e transfrontaliero, ridurre la povertà e raggiungere una crescita inclusiva e la giustizia sociale.

L'EFFAT e le nostre organizzazioni affiliate monitoreranno e influenzeranno le politiche e i quadri giuridici futuri nei settori di riferimento:

- ✓ Coesione sociale (Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione)
- ✓ Diritti umani e dei lavoratori nelle catene di approvvigionamento alimentare (Due diligence nelle catene di approvvigionamento)
- ✓ Il diritto dei lavoratori di ritirarsi dal mercato del lavoro con dignità, prima che si ammalino o si consumino.

2. Costruire un futuro migliore del lavoro

Il nostro obiettivo principale è quello di avere iniziative che promuovano nuovi e migliori posti di lavoro e migliorino le prospettive occupazionali dei giovani, rafforzino un dialogo sociale efficace e solide relazioni industriali.

L'EFFAT e le nostre organizzazioni membri si impegneranno nel dialogo sociale e nello sviluppo delle capacità delle parti sociali a livello nazionale ed europeo:

2.1. Dialogo sociale nel settore alimentare e delle bevande (FoodDrinkEurope)

- ✓ Progetto comune sulla digitalizzazione: definizione delle fasi successive
- ✓ Invito a presentare proposte per 2020?

2.2. Dialogo sociale nell'industria dello zucchero (CEFS)

- ✓ Nuovo progetto "Un'industria saccarifera europea in trasformazione - Nuovi e migliori posti di lavoro in un'industria competitiva, innovativa e sostenibile".

3. Migliorare i diritti e le condizioni dei lavoratori

Il nostro obiettivo principale è quello di aumentare le opportunità di occupazione sostenibile e di lavoro dignitoso nei nostri settori, per promuovere la sicurezza del lavoro e la conformità del luogo di lavoro nelle catene di approvvigionamento.

L'EFFAT e le nostre organizzazioni membri continueranno a partecipare ai lavori dei seguenti comitati:

- ✓ Comitato direttivo per il cacao
- ✓ Comitato di coordinamento della trasformazione del pesce



- ✓ Comitato di coordinamento carni

4. Costruire il potere sindacale e la solidarietà internazionale

Il nostro obiettivo principale è quello di rafforzare la capacità delle nostre organizzazioni, migliorando la loro base di conoscenze, al fine di consentire loro di rispondere efficacemente alle esigenze dei loro colleghi elettorali; migliorare i diritti dei lavoratori, compresa la libertà di associazione e di contrattazione collettiva.

L'EFFAT e le organizzazioni membri si sosterranno a vicenda, costruiranno reti, influenzeranno i programmi politici e promuoveranno la libertà di associazione, la contrattazione collettiva e la giustizia sociale a diversi livelli:

- ✓ Organizzazione di una conferenza sulla carne nel 2020
- ✓ Lavorare con l'IUF

Per quanto riguarda il commercio internazionale, il settore FDT è favorevole a una nuova generazione di accordi commerciali, equi e sostenibili, e seguirà i negoziati in corso tra l'UE e i paesi terzi sulla base del fatto che i nuovi accordi apriranno la strada a una concorrenza leale e sostenibile, alla difesa dei diritti dei

lavoratori, alla protezione del clima e a una distribuzione equa della ricchezza sviluppata dal commercio equo.

5. Promuovere una politica agricola, alimentare e turistica sostenibile

Il nostro obiettivo principale è quello di aumentare le opportunità di occupazione sostenibile e di lavoro dignitoso e di qualità nei nostri settori e di sostenere una produzione di carne, alimenti e bevande più rispettosa del clima.

L'EFFAT e le organizzazioni che ne fanno parte costruiranno partenariati strategici nei nostri settori, con altri ETUF e ONG che la pensano allo stesso modo, lavorando sui cambiamenti ambientali e sul loro impatto sul mondo del lavoro.

- ✓ Progetto Bioeconomia: definire i passi successivi
- ✓ Invito a presentare proposte per 2020? Giusta transizione verso la sostenibilità ambientale, posti di lavoro dignitosi e giustizia sociale?
- ✓ Progetto comune con il settore turistico sulle molestie sessuali sul posto di lavoro.



C. 3 Priorità del settore turistico

Nel 2020-2021, l'EFFAT e i suoi affiliati nel settore turistico:

Digitalizzazione / nuove tecnologie

- ✓ Continuare a monitorare l'impatto dell'automazione e della robotizzazione sui lavoratori e sull'occupazione nel settore turistico-ospedaliero.
- ✓ Raccogliere e condividere informazioni sulle iniziative e le misure adottate dalle organizzazioni aderenti, dalle parti sociali, dalle aziende, ecc. per garantire una transizione fluida e socialmente responsabile sul posto di lavoro.

Collaborative / piattaforma economica

- ✓ Continuare a monitorare l'evoluzione della piattaforma economica nel settore turistico-ospedaliero, prestando particolare attenzione ai nuovi modelli di business, come ad esempio la condivisione dei pasti, le piattaforme di distribuzione dei pasti, la creazione di cucine proprie, piattaforme di lavoro, ecc.
- ✓ Raccogliere e condividere informazioni sulle misure di regolamentazione dell'economia collaborativa e sulle iniziative delle organizzazioni aderenti per organizzare i lavoratori della piattaforma.
- ✓ Coordinare a livello europeo l'organizzazione delle forniture alimentari, in collaborazione con le altre ETUF interessate e la CES.

Etichettatura sociale - alberghi e ristoranti fieristici

- ✓ Promuovere il sito web di Just Tourism
- ✓ Incoraggiare i sindacati di un maggior numero di paesi a intraprendere iniziative analoghe.
- ✓ Organizzare, in collaborazione con l'IUF, un seminario di follow-up di Fair Hotels & Restaurants Seminar nel gennaio 2020 a Bruxelles, per fare il punto sui progressi compiuti.
- ✓ Raccogliere e condividere informazioni su iniziative simili in altri settori
- ✓ Proseguire le discussioni in seno al comitato di normalizzazione della CES sull'etichettatura sociale.

Acquisti sostenibili e responsabili

- ✓ Diffondere e promuovere la Guida aggiornata al miglior valore "Scelta del miglior rapporto qualità/prezzo nella contrattazione di servizi alimentari - Una guida per le organizzazioni private e pubbliche clienti", elaborata congiuntamente con le parti sociali FoodServiceEurope, in linea con la nuova legislazione sugli appalti pubblici, sottolineando l'importanza della qualità, della sostenibilità e dei criteri sociali da considerare nell'aggiudicazione dei contratti.
- ✓ Raccogliere e condividere esempi di buone pratiche negli Stati membri per promuovere appalti socialmente responsabili, come il codice olandese di condotta responsabile sul mercato.

Salute e sicurezza sul posto di lavoro

- ✓ Diffondere e promuovere l'uso dello strumento di valutazione interattiva dei rischi online (OiRA) per il settore alberghiero e della ristorazione europeo, elaborato congiuntamente con le parti sociali HOTREC, e incoraggiare le organizzazioni associate a impegnarsi, con le associazioni nazionali dei datori di lavoro, nella creazione di strumenti nazionali OiRA.

Molestie sessuali e violenza sul posto di lavoro

- ✓ Continuare a sostenere la campagna Global Housekeeping.
- ✓ Attuare le raccomandazioni elaborate nel contesto del progetto dell'EFFAT "Lotta contro le molestie sessuali e la violenza sul lavoro nei settori agricolo, alimentare, turistico e del lavoro domestico" e adottate dal Congresso dell'EFFAT 2019.
- ✓ Affrontare la questione nelle SSDCs Horeca e Contract Catering, impegnandosi per azioni comuni con le parti sociali.

Lavoro dignitoso e retribuzione equa

- ✓ Proseguire la cooperazione nell'ambito della piattaforma europea per la lotta al lavoro sommerso e partecipare alla preparazione del



seminario specifico per settore incentrato sulla lotta al lavoro sommerso nel settore alberghiero e della ristorazione, previsto per il primo trimestre del 2020.

- ✓ Sforzarsi per il miglioramento delle condizioni di lavoro nei fast food, continuando a sostenere la campagna Global Fast Food e cercando di entrare in dialogo con le principali aziende di fast food.

Qualificazione e formazione

- ✓ Continuare ad adoperarsi per un'istruzione e una formazione professionale di elevata qualità nel settore alberghiero, ad esempio esercitando pressioni sulla Commissione affinché le imprese che presentano l'Alleanza europea per l'apprendistato (EAfA) si impegnino a fornire apprendistati conformi ai

principi stabiliti nella "Raccomandazione del Consiglio relativa a un quadro europeo per la qualità e l'efficacia dell'apprendistato" del 15 marzo 2018, ad esempio McDonald's.

Cooperazione intersettoriale

- ✓ Proseguire la cooperazione con i sindacati e le loro ETUF e GUF di altri sottosettori del turismo nell'ETLC, soprattutto nel campo dell'economia di piattaforma e dell'etichettatura sociale.
- ✓ Proseguire la cooperazione nell'ambito del Manifesto europeo per la crescita e l'occupazione sulla politica turistica dell'UE.





Organise. Fight. Win.